COMUNE DI PADRIA (Prov. SS)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.
Il bilancio di previsione 20023-2025 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.
La **nota integrativa allegata al bilancio,** come disposto dall'art.11, comma 5, del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal paragrafo 9.11 dell'allegato 4.1 allo stesso decreto, deve contenere i seguenti elementi minimi:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

****

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e

comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

Le previsioni tengono conto dell'ultima Legge di Bilancio approvata e delle varie disposizioni normative e provvedimentali con le quali sono state disposte assegnazione di fondi a questo Comune.

1.1. Le entrate[1]

La previsione degli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi. In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

- IMU– gettito applicato calcolando le aliquote d'imposta deliberate dal Consiglio Comunale, sul valore del patrimonio immobiliare desunto indirettamente dalla banca dati comunale e dai versamenti effettuati nell'ultimo esercizio disponibile;
- Tassa sui Rifiuti – gettito desunto dalle tariffe calcolate nel piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, in misura necessaria a garantire la integrale copertura dei costi di esercizio, secondo le indicazioni fornite da ARERA con determinazione n. 2/DRIF/2021 del 4 novembre 2021;
- Addizionale IRPEF – entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dal foglio di calcolo disponibile sul portale del federalismo fiscale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale (addizionale non istituita per il Comune di Padria);
- Canone unico patrimoniale – si è tenuto conto della tendenza evidenziata nell'ultimo triennio e delle modifiche apportate al regolamento comunale.;
- Fondo di solidarietà comunale. La previsione per l'anno 2024 è prevista in misura superiore alle somme assegnate nel 2023 in quanto si è tenuto conto dell'incremento disposto dall'art. 1, comma 469, della Legge di Bilancio 2023 (L. 197/2022);
- Trasferimenti dello Stato – sono previsti i seguenti trasferimenti compensativi:
  a) IMU su immobili merce (articolo 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20/6/2014);
  b) IMU coltivatori diretti e esenzioni fabbricati rurali (art. 1, c 707, 708, 711 della Legge n. 147/2013;
  c) Ristoro IMU agricola art. 3, comma 5, DPCM 10 marzo 2017.
- Trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati – nella misura spettante nell'anno 2024;
- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione – nell'ammontare accertato nel 2023 prudenzialmente ridotto laddove si manifestano situazioni di incertezza e aumentati in presenza di contributi certi;
- Proventi dei servizi pubblici – sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;

[1] Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "*alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.*

- Fitti attivi – sulla base dei contratti di locazione in corso;
- Altre entrate correnti – sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	La legge di bilancio 2020 - **Legge 160/2019, all'art. 1, comma 738**, dispone che "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); **l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783".** Sono soggetti passivi IMU il proprietario di immobili, inclusi i terreni e le aree edificabili, a qualsiasi uso destinati, ivi compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, ovvero il titolare di diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi. **Sono esclusi dal pagamento:** • le abitazioni principali e pertinenze della stessa (nella misura massima di una per ciascuna categoria C2, C6 e C7), ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9; • i terreni agricoli situati nel Comune di Padria, ai sensi dell'art. 1, comma 758, lett. d), della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in quanto ricadenti in aree montane o di collina delimitati sulla base della Circolare del Ministero e delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993. Per l'unità immobiliare concessa dal soggetto passivo in comodato ai parenti in linea retta di primo grado che la utilizzano come abitazione principale è prevista la riduzione del 50% della base imponibile, qualora sussistano le altre condizioni previste dall'art. 1, comma 747, lett. c), della legge 27 dicembre 2019, n. 160. La suddetta agevolazione IMU per le case concesse in comodato d'uso gratuito ai parenti in linea retta di primo grado si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo, ma solo se sono presenti figli minori.		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 165.507,64		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 161.459,98		
Gettito previsto nel triennio	**2024**	**2025**	**2026**
	€ 161.459,98	€ 161.459,98	€ 161.459,98
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione e a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Con riferimento alle aliquote, la L. n. 160/2019 prevede le seguenti misure di base, e il seguente range di variabilità da definire con deliberazione del Consiglio Comunale: > per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze: 0,5 %, con possibilità di aumento di 0,1% o di riduzione fino all'azzeramento (art. 1 c. 748) > per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133: 0,1 % , senza possibilità di aumento e con possibilità di riduzione fino all'azzeramento (art. 1 c. 750);		

	> per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: pari allo 0,1 % , con possibilità di aumento fino allo 0,25% o di riduzione fino all'azzeramento; dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finche' permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU (art. 1 c. 751); > per i terreni agricoli: 0,76 % con possibilità di aumento sino all'1,06 % o di diminuzione fino all'azzeramento (art. 1 c. 752); > per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D: 0,86 %, di cui la quota pari allo 0,76 % e' riservata allo Stato, con possibilità di aumento sino all'1,06 % o diminuzione fino al limite dello 0,76% (art. 1 c. 753); > per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753: 0,86% con possibilità di aumento sino all'1,06 % o di diminuzione fino all'azzeramento (art. 1 c. 754); > dal 2020 per gli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 % di cui al comma 754 sino all'1,14 %, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento (art. 1 c. 754); Più in generale con riferimento alla nuova IMU, la disciplina di cui ai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della L. n. 160/2019, prevede, tra gli altri: - l'esclusione dell'IMU sull'abitazione principale (eccezion fatta per le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9) e sulle relative pertinenze intese come tali quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale (art. 1 comma 741); a tal proposito sono considerate abitazioni principali: 1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica; 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008 adibiti ad abitazione principale; 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso; 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle

	Forze di polizia ad ordinamento civile, nonchè dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del D.Lgs. n. 139/2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica; 6) in forza dell'art.8.1 del Regolamento IMU approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19/05/2020, la singola unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; - l'applicazione della detrazione, in misura pari a €. 200, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze (art. 1 comma 749); - l'esenzione per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola (art. 1 comma 758); - la riduzione, prevista dall'art. 1 comma 747, lettera c), del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo (comodante) ai parenti in linea retta entro il primo grado (vale a dire genitori e figli , comodatari), che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che: - il contratto sia registrato; - il comodante possieda una sola abitazione in Italia, ovvero possieda oltre all'immobile concesso in comodato, nello stesso comune, un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione sempre delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; - il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; - la riduzione, prevista dall'art. 1 comma 760, del 75% dell'imposta determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune, per le abitazioni locate a canone concordato;.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 96.322,16
Gettito previsto nell'anno	€ 94.690,36

precedente a quello di riferimento			
Gettito previsto nel triennio	**2024**	**2025**	**2026**
	€ 99.313,71	€ 99.313,71	€ 99.313,71
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	L'importo del 2023 è stato incrementato come comunicato dall'Unione del Comuni del Villanova a causa dell'aggiornamento dei prezzi fissato contrattualmente.		

Il gettito dell'entrata TARI registra un incremento al fine di coprire il maggior costo del servizio dovuto all'aggiornamento dei prezzi contrattualmente previsto in sede di appalto. Il servizio è gestito in forma associata da parte dell'Unione dei Comuni del Villanova.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	*(ZERO)*		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	*(ZERO)*		
Gettito previsto nel triennio	**2024**	**2025**	**2026**
	0	0	0
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno. Nel Comune di Padria non è stata istituita l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF		

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 816-845 della L. 160/2019		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 2.118,98		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 3.700,00		
Gettito previsto nel triennio	**2024**	**2025**	**2026**
	€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La previsione tiene conto delle disposizioni e delle agevolazioni previste nel Regolamento comunale.		

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti,** le previsioni sono state formulate sulla base:

- Spese di personale – sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati, oltre alla spesa prevista per nuove assunzioni, in coerenza con il programma triennale del fabbisogno del personale dell'ente;

- Forniture per acquisto beni – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie e della spesa storica;
- Utenze – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi e degli aumenti delle bollette di energia elettrica in ragione dell'incremento del costo delle materie prime energetiche;
- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi – sulla base dei contratti pluriennali in corso e di quelli programmati;
- Trasferimenti nel settore sociale – in misura congrua alla quota annua stabilita, alle funzioni delegate dalla Regione e ai relativi trasferimenti assegnati e/o previsti;
- Spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture – nei limiti previsti dall'articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012;
- Spese per missioni – il limite di cui all'articolo 6, comma 12, del D.L. 78/2010 è stato soppresso dall'art. 23-ter del D.L.24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, come modificato dall'art. 1, comma 501 della Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016);
- Fondo di riserva e fondo di riserva di cassa– nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato con le modalità di cui all'allegato 4.2 al Dlgs n. 118/2011;.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.
Il principio contabile 4.1 prevede che al bilancio di previsione siano allegati almeno tre prospetti, concernenti la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, predisposti con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione.
Tali allegati, anche per garantire la confrontabilità dei bilanci, rappresentano la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità a livello di tipologie, indipendentemente dal livello di analisi che l'ente autonomamente sceglie per valutare le proprie entrate.
Con riferimento all'esercizio per il quale è predisposto, il prospetto, nella prima colonna riporta il codice della voce del piano dei conti corrispondente alla tipologia considerata e nella seconda colonna riporta la denominazione con l'evidenza delle quote che non richiedono l'accantonamento al fondo, in quanto considerate entrate di sicura esigibilità.
L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.
Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che, a regime, dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.
L'accantonamento effettivo di bilancio, come risulta dal totale della colonna (c), deve corrispondere all'importo degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio di previsione nel titolo secondo della spesa (con riferimento alle entrate di dubbia e difficile esazione del titolo quarto) e nel titolo primo (per le altre entrate di dubbia e difficile esazione).

Il principio contabile **All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi paragrafo 3.3**. dispone che"*Gli enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi*" .
Il Comune di Padria ha calcolato l'importo del FCDE applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 della media semplice tra i rapporti annui degli ultimi cinque esercizi.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti..

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate.

Fondi di riserva
Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,5% per il 2024, 0,52% per il 2025 e 0,52% per il 2026. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoriera non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2024 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 28.674,74 pari allo 0,97% (min 0,2%) degli stanziamenti di cassa delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali
Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	2024	2025	2026
Indennità di fine mandato del sindaco	€ 1.572,17	€ 1.572,17	€ 1.572,17
Fondo oneri rinnovi contrattuali	€ 4.599,20	€ 4.599,20	€ 4.599,20
Fondo rischi contenzioso			
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali			
Altri fondi			

Entrate e spese non ricorrenti
Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	€ 11.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie (comprese quelle locali	€ 11.000,00

Donazioni	0	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	0
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	€ 2.000,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0
Risarcimento danni per sentenza Corte dei Conti	€ 0	Spese per risarcimento danni	€ 2.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0	Spese per eventi calamitosi	0
Credito nei confronti di fornitori e utenti	€ 1.856,99		0
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	1.000,00		0
Condoni	0		0
Alienazione di immobilizzazioni	0		0
Accensioni di prestiti	0	Gli investimenti diretti	0
Contributi agli investimenti	1.079.649,53	Spese per investimenti	1.079.649,53
TOTALE ENTRATE			

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 in data 26/04/2022 ed ammonta ad €. **1.697.193,01**.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2023 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2023 è previsto nell'importo presunto di €. **1.657.888,91**, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 redatto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Come ricordato dal principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, "*non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale)".*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Per il dettaglio sulla composizione delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, si rinvia agli allegati a/1, a/2 e a/3 del bilancio di previsione 2022-2025.

L'elenco è provvisorio in quanto i dati definitivi saranno esposti con l'approvazione del Rendiconto 2023.

3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Si rimanda agli allegati al bilancio di previsione 2024/2026. Nel bilancio di previsione 2024-2026 non è previsto l'utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Le previsioni di entrata e di spesa in conto capitale sono coerenti con i lavori pubblici programmati.
I proventi da titoli abilitativi sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2024.
I proventi delle alienazioni patrimoniali sono previsti in misura congrua al valore di mercato immobiliare.
I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.
I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sono previsti sulla base di contributi già concessi (oppure concedibili) in virtù delle normative nazionali e/o regionali vigenti.
L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.
Nel triennio 2024-2026 sono previsti investimenti per un totale di **€.** **,** così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Programma triennale OO.PP	2.750.000,00	200.000,00	500.000,00
Altre spese in conto capitale	16.000,00	16.000,00	16.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	**2.766.000,00**	**216.000,00**	**516.000,00**
Di cui IMPEGNI REIMPUTATI / DA REIMPUTARE DA 2023	0	0	0

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Alienazioni	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Contributi da altre A.P.	2.750.000,00	200.000,00	500.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati			
Altre entrate Tit. IV e V	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale			
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
MUTUI TIT. VI	0	0	0

Non sono previsti investimenti finanziati con mutui.

5. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

A momento sono stati individuati tutti i cronoprogrammi di spesa.

6. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

8. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI[2]	SITO INTERNET
Nessuno	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI[3]	SITO INTERNET
Nessuno	

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI[4]	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
Nessuno			

9. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Il Comune di Padria ha approvato, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 28/09/2017, la revisione straordinaria delle partecipazioni.

---

[2] L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "*organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica*".

[3] L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "*l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:*

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

[4] Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

L'ente ha altresì approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 29/11/2021, ai sensi dell'art. 20 del medesimo Dlgs n. 175/2016 e ss.mm.ii., il piano di razionalizzazione delle società partecipate per l'anno 2020, corredato di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Al 31 dicembre 2022 il Comune possedeva le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ABBANOA S.P.A.	0,0070259%
LOGUDORO GOCEANO S.C.A R.L.	0,96%

Il Comune di Padria possiede, inoltre, una quota pari allo 0,008838% nell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, che non costituisce partecipazione in quanto l'EGAS, istituito con L.R. 4 febbraio 2015, n. 4, non è una società partecipata bensì un ente con personalità giuridica di diritto pubblico al quale aderiscono obbligatoriamente i Comuni che rientrano nell'ambito territoriale ottimale della Regione Sardegna, titolari di una quota di partecipazione stabilita secondo i criteri dell'art. 4 dello Statuto.

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Le previsioni per gli anni 2024-2026 sono coerenti con il programma di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare).

110. Allegati

Tabella di calcolo fondo crediti di dubbia esigibilità.

Prospetto guida per la determinazione del FCDDE Bilancio di previsione

2018			2019			2020			2021			2022		
(5)	(6)	c=(5)/(6)	(7)	(8)	d=(7)/(8)	(9)	(10)	e=(9)/(10)	(9)	(10)	e=(9)/(10)	(9)	(10)	e=(9)/(10)
INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%
		0,00			0,00	2.213,37	2.214,39	99,95	-	-	0,00	11.626,85	12.971,83	89,63

MEDIA 2028-2022	COMPLEMENTO A 1	PREV 2024	PREV 2025	PREV 2026	FCDE 2024	FCDE 2025	FCDE 2026	FCDE 2024 EFF	FCDE 2025 EFF	FCDE 2026 EFF
f=(a+b+c+d+e)/5	g=1-(f)	(h)	(i)	(j)	A=(h)*(g)	B=(i)*(g)	C=(j)*(g)	D=A*1	E=B*1	F=C*1
(media)%	100-(media)%	stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione	importo massimo del fondo	importo massimo del fondo	importo massimo del fondo	importo minimo del fondo	importo minimo del fondo	importo minimo del fondo
37,917094	62,08	2.000,00	2.000,00	2.000,00	1.241,66	1.241,66	1.241,66	1.241,66	1.241,66	1.241,66

CAP.	DESCRIZIONE
05.05	IMU DA ACCERTAMENTI

Note:

INC CP: Incassi In Conto Competenza
INC RS: Incassi In Conto Residui
TOT INC: Totale Incassi
ACC CP: Accertamenti In Competenza
FCDE EFF: Fondo Crediti Effettivo

Se la media relativa al quinquennio (lettera f) è maggiore di 100, la voce di entrata non viene considerata ai fini della costituzione del fondo

2018			2019			2020			2021			2022		
(5)	(6)	c=(5)/(6)	(7)	(8)	d=(7)/(8)	(9)	(10)	e=(9)/(10)	(9)	(10)	e=(9)/(10)	(9)	(10)	e=(9)/(10)
INC CP	ACC CP	%	INC CP	ACC CP	%	INC CP	ACC CP	%	INC CP	ACC CP	%	INC CP	ACC CP	%
94.611,00	99.934,29	94,67	93.917,96	97.331,20	96,49	77.231,31	99.096,99	77,94	78.342,13	91.295,99	85,81	82.267,07	96.322,16	85,41

MEDIA 2028-2022	COMPLEMENTO A 1	PREV 2024	PREV 2025	PREV 2026	FCDE 2024	FCDE 2025	FCDE 2026	FCDE 2024 EFF	FCDE 2025 EFF	FCDE 2026 EFF
f=(a+b+c+d+e)/5	g=1-(f)	(h)	(i)	(j)	A=(h)*(g)	B=(i)*(g)	C=(j)*(g)	D=A*1	E=B*1	F=C*1
(media)%	100-(media)%	stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione	importo massimo del fondo	importo massimo del fondo	importo massimo del fondo	importo minimo del fondo	importo minimo del fondo	importo minimo del fondo
88,06416799	11,94	99.713,71	99.713,71	99.713,71	11.901,66	11.901,66	11.901,66	11.901,66	11.901,66	11.901,66

CAP.	DESCRIZIONE
36/2	TASSA SUI RIFIUTI

Note:
INC CP: Incassi In Conto Competenza
INC RS: Incassi In Conto Residui
TOT INC: Totale Incassi
ACC CP: Accertamenti In Competenza
FCDE EFF: Fondo Crediti Effettivo

considerata ai fini della costituzione del fondo

2018			2019			2020			2021			2022		
(5)	(6)	c=(5)/(6)	(7)	(8)	d=(7)/(8)	(9)	(10)	e=(9)/(10)	(9)	(10)	e=(9)/(10)	(9)	(10)	e=(9)/(10)
INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%
		0,00			0,00			0,00			0,00			0,00

MEDIA 2028-2022	COMPLEMENTO A 1	PREV 2024	PREV 2025	PREV 2026	FCDE 2024	FCDE 2025	FCDE 2026	FCDE 2024 EFF	FCDE 2025 EFF	FCDE 2026 EFF
f=(a+b+c+d+e)/	g=1-(f)	(h)	(i)	(j)	A=(h)*(g)	B=(i)*(g)	C=(j)*(g)	D=A*1	E=B*1	F=C*1
(media)%	100-(media)%	stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione	importo massimo del fondo	importo massimo del fondo	importo massimo del fondo	importo minimo del fondo	importo minimo del fondo	importo minimo del fondo
0	100,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CAP.	DESCRIZIONE
35/2	TASSA SUI RIFUITI DA ACCERTAMENTI

Note:
INC CP: Incassi In Conto Competenza
INC RS: Incassi In Conto Residui
TOT INC: Totale Incassi
ACC CP: Accertamenti In Competenza
FCDE EFF: Fondo Crediti Effettivo

viene considerata ai fini della costituzione del fondo

2018			2019			2020			2021			2022		
(5)	(6)	c=(5)/(6)	(7)	(8)	d=(7)/(8)	(9)	(10)	e=(9)/(10)	(9)	(10)	e=(9)/(10)	(9)	(10)	e=(9)/(10)
INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%
2.650,46	2.650,46	100,00	2.784,03	2.784,03	100,00	2.171,98	2.171,98	100,00	4.076,78	4.076,78	100,00	3.772,46	3.772,46	100,00

MEDIA 2028-2022	COMPLEMENTO A 1	PREV 2024	PREV 2025	PREV 2026	FCDE 2024	FCDE 2025	FCDE 2026	FCDE 2024 EFF	FCDE 2025 EFF	FCDE 2026 EFF
f=(a+b+c+d+e)/5	g=1-(f)	(h)	(i)	(j)	A=(h)*(g)	B=(i)*(g)	C=(j)*(g)	D=A*1	E=B*1	F=C*1
(media)%	100-(media)%	stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione	importo massimo del fondo	importo massimo del fondo	importo massimo del fondo	importo minimo del fondo	importo minimo del fondo	importo minimo del fondo
100	0,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	-	-	-	-	-	-

CAP.	DESCRIZIONE
390,5	CANONE UNICO PATRIM

Note:
INC CP: Incassi In Conto Competenza
INC RS: Incassi In Conto Residui
TOT INC: Totale Incassi
ACC CP: Accertamenti In Competenza
FCDE EFF: Fondo Crediti Effettivo

considerata ai fini della costituzione del fondo

2018			2019			2020			2021			2022		
(5)	(6)	c=(5)/(6)	(7)	(8)	d=(7)/(8)	(9)	(10)	e=(9)/(10)	(9)	(10)	e=(9)/(10)	(9)	(10)	e=(9)/(10)
INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%
214,70	214,70	100,00	488,00	488,00	100,00	54,44	54,44	100,00	62,98	62,98	100,00	8,00	8,00	100,00

MEDIA 2028-2022	COMPLEMENTO A 1	PREV 2024	PREV 2025	PREV 2026	FCDE 2024	FCDE 2025	FCDE 2026	FCDE 2024 EFF	FCDE 2025 EFF	FCDE 2026 EFF
f=(a+b+c+d+e)/	g=1-(f)	(h)	(i)	(j)	A=(h)*(g)	B=(i)*(g)	C=(j)*(g)	D=A*1	E=B*1	F=C*1
(media)%	100-(media)%	stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione	importo massimo del fondo	importo massimo del fondo	importo massimo del fondo	importo minimo del fondo	importo minimo del fondo	importo minimo del fondo
100	0,00	100,00	100,00	100,00	-	-	-	-	-	-

CAP.	DESCRIZIONE
340,1	SERV. COMUN. DIVERSI

Note:
INC CP: Incassi In Conto Competenza
INC RS: Incassi In Conto Residui
TOT INC: Totale Incassi
ACC CP: Accertamenti In Competenza
FCDE EFF: Fondo Crediti Effettivo

viene considerata ai fini della costituzione del fondo

2018			2019			2020			2021			2022		
(5)	(6)	c=(5)/(6)	(7)	(8)	d=(7)/(8)	(9)	(10)	e=(9)/(10)	(9)	(10)	e=(9)/(10)	(9)	(10)	e=(9)/(10)
INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%
2.937,28	3.863,83	76,02	6.692,92	6.593,46	101,51	7.797,52	7.807,96	99,87	6.923,41	9.360,26	73,97	3.280,28	4.899,35	66,95

MEDIA 2028-2022	COMPLEMENTO A 1	PREV 2024	PREV 2025	PREV 2026	FCDE 2024	FCDE 2025	FCDE 2026	FCDE 2024 EFF	FCDE 2025 EFF	FCDE 2026 EFF
f=(a+b+c+d+e)/5	g=1-(f)	(h)	(i)	(j)	A=(h)*(g)	B=(i)*(g)	C=(j)*(g)	D=A*1	E=B*1	F=C*1
(media)%	100-(media)%	stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione	importo massimo del fondo	importo massimo del fondo	importo massimo del fondo	importo minimo del fondo	importo minimo del fondo	importo minimo del fondo
83,66280695	16,34	11.500,00	11.500,00	11.500,00	1.878,78	1.878,78	1.878,78	1.878,78	1.878,78	1.878,78

CAP.	DESCRIZIONE
375,1	QUOTA UTENTI SAD

Note:
INC CP: Incassi In Conto Competenza
INC RS: Incassi In Conto Residui
TOT INC: Totale Incassi
ACC CP: Accertamenti In Competenza
FCDE EFF: Fondo Crediti Effettivo

ai fini della costituzione del fondo

2018			2019			2020			2021			2022		
(5)	(6)	c=(5)/(6)	(7)	(8)	d=(7)/(8)	(9)	(10)	e=(9)/(10)	(9)	(10)	e=(9)/(10)	(9)	(10)	e=(9)/(10)
INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%
		#DIV/0!	461,52	461,52	100,00	1.847,08	1.847,08	100,00	1.846,00	1.846,00	100,00	1.846,00	1.846,00	100,00

MEDIA 2028-2022	COMPLEMENTO A 1	PREV 2024	PREV 2025	PREV 2026	FCDE 2024	FCDE 2025	FCDE 2026	FCDE 2024 EFF	FCDE 2025 EFF	FCDE 2026 EFF
f=(a+b+c+d+e)/	g=1-(f)	(h)	(i)	(j)	A=(h)*(g)	B=(i)*(g)	C=(j)*(g)	D=A*1	E=B*1	F=C*1
(media)%	100-(media)%	stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione	importo massimo del fondo	importo massimo del fondo	importo massimo del fondo	importo minimo del fondo	importo minimo del fondo	importo minimo del fondo
100	0,00	1.847,08	1.847,08	1.847,08	-	-	-	-	-	-

CAP.	DESCRIZIONE
391/1	LOCAZ. EDILIZIA ABITATIVA

Note:
INC CP: Incassi In Conto Competenza
INC RS: Incassi In Conto Residui
TOT INC: Totale Incassi
ACC CP: Accertamenti In Competenza
FCDE EFF: Fondo Crediti Effettivo

considerata ai fini della costituzione del fondo

2018			2019			2020			2021			2022		
(5)	(6)	c=(5)/(6)	(7)	(8)	d=(7)/(8)	(9)	(10)	e=(9)/(10)	(9)	(10)	e=(9)/(10)	(9)	(10)	e=(9)/(10)
INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%
1.094,21	1.094,21	100,00	324,00	324,00	100,00	3.632,84	3.632,84	100,00	674,93	674,93	100,00	-	-	0,00

MEDIA 2028-2022	COMPLEMENTO A 1	PREV 2024	PREV 2025	PREV 2026	FCDE 2024	FCDE 2025	FCDE 2026	FCDE 2024 EFF	FCDE 2025 EFF	FCDE 2026 EFF
f=(a+b+c+d+e)/5	g=1-(f)	(h)	(i)	(j)	A=(h)*(g)	B=(i)*(g)	C=(j)*(g)	D=A*1	E=B*1	F=C*1
(media)%	100-(media)%	stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione	importo massimo del fondo	importo massimo del fondo	importo massimo del fondo	importo minimo del fondo	importo minimo del fondo	importo minimo del fondo
80	20,00	1.856,99	1.856,99	1.856,99	371,40	371,40	371,40	371,40	371,40	371,40

CAP.	DESCRIZIONE
415/5	RIMBORSI E RECUPERI

Note:
INC CP: Incassi In Conto Competenza
INC RS: Incassi In Conto Residui
TOT INC: Totale Incassi
ACC CP: Accertamenti In Competenza
FCDE EFF: Fondo Crediti Effettivo

considerata ai fini della costituzione del fondo

2018			2019			2020			2021			2022		
(5)	(6)	c=(5)/(6)	(7)	(8)	d=(7)/(8)	(9)	(10)	e=(9)/(10)	(9)	(10)	e=(9)/(10)	(9)	(10)	e=(9)/(10)
INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%	INC CP + INC RES. dell'erc. successivo	ACC CP	%
1.550,00	1.550,00	100,00	8.850,83	8.850,83	100,00	1.500,00	1.500,00	100,00	2.851,51	2.851,51	100,00	2.851,51	2.851,51	100,00

MEDIA 2028-2022	COMPLEMENTO A 1	PREV 2024	PREV 2025	PREV 2026	FCDE 2024	FCDE 2025	FCDE 2026	FCDE 2024 EFF	FCDE 2025 EFF	FCDE 2026 EFF
f=(a+b+c+d+e)/5	g=1-(f)	(h)	(i)	(j)	A=(h)*(g)	B=(i)*(g)	C=(j)*(g)	D=A*1	E=B*1	F=C*1
(media)%	100-(media)%	stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione	stanziam. Bilancio previsione	importo massimo del fondo	importo massimo del fondo	importo massimo del fondo	importo minimo del fondo	importo minimo del fondo	importo minimo del fondo
100	0,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	-	-	-	-	-	-

CAP.	DESCRIZIONE
418,2	LOCULI

Note:
INC CP: Incassi In Conto Competenza
INC RS: Incassi In Conto Residui
TOT INC: Totale Incassi
ACC CP: Accertamenti In Competenza
FCDE EFF: Fondo Crediti Effettivo

considerata ai fini della costituzione del fondo

FCDE 2024	FCDE 2025	FCDE 2026	FCDE 2024 EFF	FCDE 2025 EFF	FCDE 2026 EFF
A=(h)*(g)	B=(i)*(g)	C=(j)*(g)	D=A*1	E=B*1	F=C*1
importo massimo del fondo	importo massimo del fondo	importo massimo del fondo	importo minimo del fondo	importo minimo del fondo	importo minimo del fondo
15.393,49	15.393,49	15.393,49	15.393,49	15.393,49	15.393,49

109,88 109,88 109,88